

**Sintesi incontro del gruppo di Agenda 21  
sul progetto di recupero dell'Area ex Foro Boario Davanzo  
mercoledì 31 gennaio**

Presenti all'incontro

ASSOCIAZIONE / ENTE / ...	COGNOME	NOME
Acli Padova	Zanazzi	Mario
Adescoop	Meneghetti	Gianni
ADL COBAS	Giacon	Celestino
ADL COBAS	Pieretti	Stefano
Agia / CIA	Trivellato	Luca
ANPI	Lorenzoni	Ottaviano
Associazione AltrAgricoltura Nord Est	Mioni	Luciano
Associazione Arma aeronautica	Palmitesta	Aldo
Associazione CampiColti	Tosato	Massimo
Associazione PAAM - Parco Agropaesaggistico Metropolitan	Vitiello	Spartaco
Associazione produttori e trasformatori	Gottardo	Pamela
CDAT – Comitato Difesa alberi e territorio	Zecchinato	Maria Luisa
CGIL Padova	Berton	Gloria
CIA Padova	Toniolo	Daniele
Coldiretti Padova	Cavuto	Enrico
Comitato provinciale 2SI Acquabenecomune di Padova	Sartori	Silvana
Le Botteghe del Ponte	Tonello	Fabio
Lottodognimese	Mancin	Marina
Ordine Architetti, P.P. e C di Padova	Stella	Paolo
Rete Arcella	Rizzato	Grazia
Slow Food Condotta di Padova	Bettio	Carletto

**Sintesi incontro**

L'incontro avvia la seconda parte di attività del gruppo tematico dedicata alla raccolta di idee e proposte per la realizzazione di un Distretto dell'Economia Solidale e della Sostenibilità (DESS) da realizzarsi in uno spazio da riqualificare dell'area dell'ex Foro Boario Davanzo che però non rientra nel progetto di interesse pubblico proposto dai privati (Leroy Merlin e altri).

In avvio dei lavori Matteo Mascia presenta i contributi, riferiti al DESS, inviati dai partecipanti in occasione della revisione della matrice relativa alla prima parte di attività del gruppo tematico:

1. Prevedere che gli spazi e le attività del DESS non risultino marginali, ma siano integrati nel progetto di riqualificazione dell'intera area favorendo, anche forme di collaborazione con le attività commerciali e con l'Università (Fab-Lab).
2. Concordare con Leroy Merlin forme di compensazione nei confronti degli esercizi commerciali e delle attività artigianali preesistenti in ambito urbano, prefigurando filiere produttive in grado di coinvolgere le imprese locali, ma anche offrendo spazi per la pubblicizzazione e la commercializzazione di prodotti complementari e/o alternativi.
3. Mantenere nell'area le attività storicamente presenti (Altra Agricoltura Nord Est, laboratorio ARAV), la cui perdita non potrebbe essere compensata nell'ambito dell'intero territorio provinciale.



COMUNE di PADOVA  
SETTORE AMBIENTE  
e TERRITORIO



4. Attribuire lo spazio del DESS con modalità amministrativa diversa dal bando per chi è già presente ed è interessato a dare continuità alle proprie attività, mentre per gli spazi rimanenti prevedere una assegnazione tramite bando.
5. Il finanziamento per la realizzazione del Distretto di economia solidale, in area messa a disposizione dal Comune, sia a carico solo di Leroy Merlin a mo' di compensazione, visto il numero di anni di concessione, in modo che la disponibilità economica messa in campo dal Comune possa essere dirottata sulla passerella e sulla sistemazione della pista ciclabile.

Mascia, inoltre, presenta brevemente l'Accordo quadro di collaborazione sottoscritto dall'Università di Padova e da Leroy Merlin, che ha per oggetto lo sviluppo di forme di collaborazione sui temi della ricerca e dello sviluppo tecnologico in settori ed attività di comune interesse, la promozione di eventi culturali, formativi e informativi, lo studio delle migliori soluzioni per il recupero dell'area. L'Accordo indica che non sono previsti oneri per le parti coinvolte, i referenti per i due enti e la previsione di convenzioni attuative sulle singole iniziative che saranno intraprese. Per una lettura più ampia si rimanda all'Accordo allegato al presente verbale.

A seguire sono intervenuti Elena Ostanel (IUAV) e Francesco Bicciato (Forum per la Finanza Sostenibile) che hanno presentato alcune caratteristiche, funzioni e modalità di realizzazione di un DESS anche alla luce di esperienze realizzate in altre città italiane (v. in allegato le due presentazioni).

Di seguito si sintetizzano gli aspetti qualificanti e propedeutici al lavoro di gruppo:

1. Definizione di un progetto forte con una *mission*, un'identità e una *governance* chiara.
2. Definizione di un percorso di rigenerazione immobiliare ecosostenibile.
3. Definizione di un piano economico con relativi strumenti finanziari sostenibili a sostegno della realizzazione.
4. Definizione di funzioni che interessano il territorio nella direzione di favorire l'incubazione e l'accelerazione di imprese sociali e sostenibili, anche a partire dalla vocazione esistente dell'area.
5. Realizzazione di un percorso pubblico partecipato aperto ai portatori di interesse (università, categorie economiche, terzo settore, ...) per la definizione e l'armonizzazione di funzioni e servizi.
6. Realizzazione di attività di comunicazione rivolte al cittadino sul valore del progetto e le sue attività.
7. Ampio sostegno da parte dell'Amministrazione e delle istituzioni pubbliche del territorio.

È poi intervenuto Luciano Mioni (Altra Agricoltura Nordest) che ha richiamato gli aspetti principali e le funzioni del progetto di DESS presentato insieme ad altre realtà del territorio padovano all'Amministrazione cittadina nel 2010 in risposta ad un bando di gara per la riqualificazione dell'area ex Foro Boario Davanzo (il testo completo della proposta è stato inviato insieme alla documentazione allegata al documento di sintesi della prima fase del percorso di Agenda21). La finalità che sta alla base della proposta progettuale è la promozione di reti sociali e di competenze professionali a sostegno delle fasce deboli e più vulnerabili della popolazione. Le attività previste dal progetto sono: ciclo officina, poliambulatorio e centro servizi socio-sanitario, teatro stabile di burattini, laboratorio recupero telefonini, insalateria/fruttiferia, forno di panificazione, birrifico artigianale, laboratorio di trasformazione alimentare, mercato biologico contadino.

Nel successivo dibattito sono emerse le seguenti riflessioni/proposte.

- Nella definizione dei soggetti da coinvolgere porre attenzione alle ricadute socio-lavorative e alla qualità di ciò che si produce.
- La realizzazione di un laboratorio condiviso di trasformazione alimentare che la CIA sta sviluppando nell'ambito di un progetto europeo FERS di cui verrà poi inviata una più ampia presentazione.
- La realizzazione di uno spazio educativo rivolto al riconoscimento dei prodotti italiani attraverso laboratori didattici e informativi volti anche al coinvolgimento dei turisti stranieri in visita nel territorio.
- La realizzazione di una vetrina dei prodotti alimentari del territorio padovano e della Regione Veneto.

Si richiede la presenza dei rappresentanti di Leroy Merlin anche agli incontri sul DESS, al fine di favorire e rafforzare il dialogo e la consapevolezza delle forti valenze sociali legate al recupero dell'area.

Infine, è stata avanzata la richiesta di predisporre un'ulteriore visita dell'area aperta a tutti i cittadini.